



AMBIENTE	ALIMENTAZIONE	MOBILITÀ	CASA	ENERGIA	BENESSERE	VIAGGIARE
SCIENZE	ECOINVENZIONI	RICERCHE	RUBRICHE	ECOGAME	VIDEO	FIERE ED EVENTI

adnkronos **LAVORO e SALUTE** **adnkronos**

HOME / ADNKRONOS LAVORO E SALUTE / SALUTE: 1 ITALIANO SU 4 CON ALITOSI, IN 60% CAUSATA DA MALATTIA PARODONTALE

SALUTE: 1 ITALIANO SU 4 CON ALITOSI, IN 60% CAUSATA DA MALATTIA PARODONTALE



Like 0 Tweet +1 Consiglialo su Google Lettura su Misura: A A A

Roma, 27 mag. (AdnKronos Salute) - Quante volte nella vita, magari prima di un colloquio di lavoro, ci siamo preoccupati della freschezza del nostro alito? Probabilmente spesso, e a quanto pare a ragione. L'alito cattivo o 'alitosi', infatti, è un disturbo molto frequente, sostengono gli esperti di Odontoiatria biologica dell'Istituto stomatologico italiano (Isi) di Milano. L'odore sgradevole proveniente dalla bocca, quando ci si trova a stretto contatto per motivi lavorativi o personali, può provocare grande disagio anche dal punto di vista psicologico e sociale. I dati raccolti, indicano che a soffrirne è circa una persona su quattro e le cause non sono legate esclusivamente al tipo di alimentazione, ma sono per il 90% dei casi dovute a problemi del cavo orale.

L'alitosi è provocata da diversi fattori, ma il comune denominatore è uno: la proliferazione di batteri che si nutrono di residui di cibo e producono sostanze volatili contenenti zolfo, principali responsabili dell'odore cattivo dell'alito. Per diagnosticare la presenza di queste sostanze, l'Isi dispone del gascromatografo computerizzato, che permette di individuare la presenza di composti solforati volatili (cosiddetti VSC) responsabili dell'alitosi. Nel mirino per lo più problematiche riguardanti il cavo orale mentre, in un numero più limitato di casi, il legame è con malattie sistemiche come diabete, malattie del fegato o renali.

Cosa fare, quindi? Per prima cosa, consigliano i sanitari, è bene rivolgersi a una struttura in grado di diagnosticare il problema e definire l'ipotesi terapeutica personalizzata. Durante la visita di screening, lo specialista verificherà, a seguito dei risultati riscontrati dal gascromatografo, la presenza di profondi solchi nella lingua, carie, denti inclusi, ascessi o di eventuali carenze nell'igiene orale, che rappresentano le più evidenti cause dell'insorgenza di questo fastidio.

Molto comune, anche se poco diagnosticata, è la presenza in pazienti affetti da alitosi di parodontopatie, cioè di infiammazioni e infezioni del parodonto, il tessuto di sostegno dei denti. Secondo alcune ricerche, a soffrirne in maniera lieve o avanzata sarebbe addirittura il 62% degli italiani. "Il primo sintomo solitamente è il sanguinamento gengivale, seguito dalla mobilità dei denti, mentre, nei casi più gravi, si può arrivare alla perdita degli stessi", afferma Piero Nobili, responsabile del reparto di Odontoiatria Biologica dell'Istituto Stomatologico Italiano di Milano, "in seguito all'identificazione del disturbo, presso il Reparto di Odontoiatria Biologica saranno effettuati specifici test microbiologici e genetici, esami molto importanti per individuare precisamente i batteri responsabili della malattia".

Una volta effettuata la diagnosi, verrà elaborato un piano di cura personalizzato che prevede sedute di igiene, trattamenti laser assistiti, prescrizioni fitoterapiche e consigli nutrizionali utili ad eliminare i batteri, arginando l'infiammazione e dunque l'alito cattivo.

27-05-2015

Add a comment...

Facebook social plugin

SEGUI ECOSEVEN SU:

CERCA

La fine della chirurgia plastica

Ho provato decine di trucchi contro le rughe, ma niente.... Solo questo è efficace.

VIDEO

Una volpe e un cane si incontrano nel bosco e...

GUARDA TUTTI I VIDEO

ECOSEVEN BOX

scarica subito
P' ECOSEVEN BOX
gratis tutte le news
di ECOSEVEN sul tuo sito!

NEWSLETTER

First Name

Last Name

Email Address

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI